The OSCE Secretariat bears no responsibility for the content of this document and circulates it without altering its content. The distribution by OSCE Conference Services of this document is without prejudice to OSCE decisions, as set out in documents agreed by OSCE participating States.

PC.DEL/1175/26
20 November 2026

Original: ITALIAN

1587th (Reinforced) Meeting of the Permanent Council
19 November 2026
San Marino

RAPPRESENTANZA PERMANENTE
PRESSO L'ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA
E LA COOPERAZIONE IN EUROPA (OSCE)

Discorso del Rappresentante Permanente presso l'OSCE

S.E. Elena Molaroni

in occasione del 1587° Consiglio Permanente (Rafforzato) OSCE

Vienna, 19 novembre 2026

Signor Presidente,

mi permetta di darLe il benvenuto e ringraziarLa per aver indetto questo importante scambio di vedute.

A seguito delle domande da Lei formulate nell'invito al Consiglio Permanente Rafforzato di oggi per guidare la discussione, la Repubblica di San Marino può contribuire come segue.

In linea con posizioni precedentemente espresse, il nostro Paese non intende opporsi ad eventuali consensi che dovessero formarsi attorno ad un candidato.

La nostra posizione rimane improntata sulla flessibilità e sulla ricerca del consenso, nella convinzione che l'interesse prioritario sia garantire il buon funzionamento dell'Organizzazione e assicurarne la continuità dei lavori.

In questa prospettiva, non abbiamo preclusioni neanche rispetto ad un'eventuale Presidenza congiunta, o articolata su tre anni, per il mandato 2027-2029. Una soluzione di questo tipo consentirebbe di assicurare tre anni di Presidenze, evitando di dover affrontare ogni anno nuove e complesse procedure di selezione.

Riteniamo inoltre che spetti a ciascuno Stato partecipante la prerogativa di manifestare la propria disponibilità ad assumere cariche e mandati all'interno dell'Organizzazione.

Signor Presidente,

Al di là delle attuali discussioni che richiedono un consenso urgente, siamo favorevoli all'eventuale avvio di una riflessione su un possibile sistema di rotazione delle Presidenze, sul modello di quanto già avviene nell'ambito dell'FSC, o anche sulla base di quanto avviene in altri contesti multilaterali, subordinatamente ad un adeguato sostegno amministrativo e finanziario.

Infine, riteniamo che l'ordine di successione delle Presidenze dovrebbe essere concordato direttamente tra gli Stati interessati, tenendo conto delle rispettive disponibilità.

Grazie per l'attenzione.